



INDICE

Corrado Costa, Fiorenzo Fauli

L'albero renitente

Il bimbo bravo

Il verme solitario

La donna assassinata

Sera d'autunno

Sacco Ascendente Cancro (1981)

Erik il vichingo

Nostradamus

Luna musulmana

Kantologia d'amore

Van Gogh

Per magia

Asolo

Wiligelmo

NB

I testi riportati sono trascritti dagli originali manoscritti o dattiloscritti conservati in archivio. Può capitare che si riscontrino lievi discordanze con le interpretazioni registrate.



Corrado Costa e Fiorenzo Fauli

testi





L'albero renitente

(Corrado Costa, Fiorenzo Fauli)

Non so come mi chiamo
non so come mi chiamano
sono uno della bassa
vivo sopra una riva
però una mattina
mi arriva la cartolina

Dottore Dottore
che mi chiamate a fare
non posso non posso
andare militare

Chiama un maggiore
chiama un capitano
chiama un colonnello
lo so che sono bello
lo so che sono un fusto
che di costituzione
sono molto robusto
ma è inutile palpare
gridare predicare

Dottore Dottore
che mi chiamate a fare
non posso non posso
andare militare

Vivo in un prato
ho un merlo per amico
ho cinquecento rami
e foglie che non dico
sostengo anche una vite
d'estate son felice
di primavera allegro
d'inverno bianco e grigio
d'autunno colorato
e sono ben piantato

Dottore dottore ...

Lo so che è un peccato
è proprio una disdetta
potrei portar cannoni
fucile e baionetta
e invece me ne sto
tranquillo in riva al Po
che cosa sono: un albero
che cosa faccio: l'ombra
lo so che è un peccato
non posso andar soldato

Dottore Dottore ...

La mia destinazione
signori son gli uccelli
se non ho professione
son molto dispiaciuto
ma se non faccio niente
lo trovo divertente
e preferisco stare
nell'erba in mezzo al prato
non posso andar soldato
non son cattivo o buono
non ho ideologia
sono contento solo
di non essere uomo.



Il bimbo bravo

(Corrado Costa, Fiorenzo Fauli)

Il bimbo è bravo, il bimbo è molto bravo
gli han dato la pagella: è molto bella
ottimo, buono e molto in religione
che media alta, che alta votazione!
Il bimbo è bravo, il bimbo fa la quinta
non ha bisogno di una qualche spinta
ha sette, otto, nove all'ammissione
dieci in condotta, molto in religione.

La mamma, il babbo e nonno Gustavo
sono contenti del bambino bravo.

Il bimbo bravo è un bimbo ginnasiale
prima, seconda e terza liceale,
latino e greco storia e religione
il bimbo bravo cresce in votazione.
Il bimbo cresce, i libri se li gode
tutti gli esami con il trenta e lode
primo agli appelli ha le tesine pronte
s'è laureato con il bacio in fronte.

La ragazzina, l'amica passionale,
la mamma, il babbo e nonno Gustavo
sono contenti del bambino bravo.

Il bimbo cresce continua a studiare
studia, ripassa e torna a ripassare
Il bimbo bravo vuole proprio imporsi
studia, ripete e prepara i concorsi.
Ha tre licenze esami ventisette
prende trecento su trecentosette
ha sei diplomi tutto quanto è a posto
vince i concorsi ma non gli danno il posto.

La taxi-girl, l'amante occasionale
la ragazzina, l'amica passionale
la mamma, il babbo e nonno Gustavo
sono contenti del bambino bravo.

Il bimbo bravo, bravo è sempre stato
ha vinto in trenta in venti s'è piazzato
di giorno di notte si sta ripreparando
sempre presente ad ogni nuovo bando.
Il bimbo è bravo è un bimbo molto bravo
dieci in condotta per il bimbo bravo
bravo bambino è sempre stato bravo
è morto proprio come un bimbo bravo.

Due prostitute, un figlio naturale
la taxi girl, l'amante occasionale
la ragazzina, l'amica passionale
la mamma, il babbo e nonno Gustavo
piangono la fine del bambino bravo.
Questa è la storia del bambino bravo.



Il verme solitario

(Corrado Costa, Fiorenzo Fauli)

Ho scelto il posto giusto
ho scelto il posto adatto
per vivere a contatto
e star "chez moi".
Convivo assieme a una
e sono solitario,
comunico e m'apparto
nell'interiorità.

Amo le muffe e i succhi
la terra e la natura
tento con la pittura
di rendere la vita
il magma esistenziale
del mondo naturale.
Io sono un informale
ho un'esperienza seria
in fatto di materia.

Ho scelto il posto giusto
ho scelto il posto adatto ...

Voglio render le cose
la vita che mi appare
come uno sprofondare
di fango e sabbie mobili.
Ma io devo creare
in un'attesa atroce
che lega il mio destino
ai gusti sconosciuti
di una che rifiuti.

Ho scelto il posto giusto
ho scelto il posto adatto ...

Desidero purezza
desidero l'essenza
andare solo, andare
non farsi trasportare
scegliere il materiale
scegliere il bene e il male
credere in altri dei
non stare ad ingoiare
quello che piace a lei.

Ho scelto il posto giusto
ho scelto il posto adatto ...



La donna assassinata

(Corrado Costa, Fiorenzo Fauli)

Desidero morire assassinata,
sogno revolver e colpi di coltello,
sogno un amante folle che mi uccida,
cadrò sul marciapiede di profilo.
Capelli mossi, poco trucco in viso,
la gonna sollevata sulle gambe
sarò nell'edizione della sera
con foto rotocalco bianca e nera.

Sono i ritratti delle donne
che signori, rappresentano una età
se c'era la donna di Toulouse Loutrec,
c'è pur la donna fotoreportage.
Una ragazza diciottenne
ha il suo buon diritto alla pubblicità,
come Marlen-Cigar,
Lise Grill de-gou,
Louise veder chiamata la Goulue.

Voglio morire in mezzo a tanta gente,
voglio che l'assassino sia innocente,
di professione faccia l'avvocato,
di religione faccia il puritano,
voglio che pianga, che non abbia pace,
che prenda cocaina e mariuana,
che sia un problema grosso di costume,
il puritano con la sua puttana.

Sono i ritratti delle donne
che signori, rappresentano una età
se c'è la donna di Toulouse Loutrec,
c'è pur la donna fotoreportage.
Una ragazza diciottenne
ha il suo buon diritto alla pubblicità,
come Marlen-Cigar,
Lise Grill de-gou,
Louise veder chiamata la Goulue.



Sera d'autunno

(Corrado Costa, Fiorenzo Fauli)

Sera d'autunno
luna color di foglie morte
cielo, io chiedo a te
dov'è l'amor dov'è.
Vado lontano
mentre tra gli alberi sento
ancora vibrare
le nostre parole d'amor.

Sento una voce
Vedo una luce
Guardo su in cielo
e mi par di veder
qualcosa che trema
come quel giorno tremò
sul tuo labbro l'addio

Sera d'autunno
luna color di foglie morte
cielo, chiedo a te
dov'è l'amor dov'è.



Sacco ascendente cancro (1981)

testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni
interprete Johnny Sacco



Johnny Sacco, Uberto Pieroni e Adelmo Sassi



Erik il vichingo

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

Fredda dura vela sopra i mari del Nord
pelle d'orso bianco sulla pelle cucì
testa di carogna in testa tiene, si sa,
sopra il mare in piedi il vecchio Erik gridò.

Pianure immense e grandi cicloni
bisonti fermi a pascolare
tabacco nero erba e cotonei
la baia aperta di Nuova York
Erik il lupo scopre l'America
e se ne frega.

La vela sul mare è come un miraggio
il rosso vichingo continua il suo viaggio
lontano sul mare svanisce il miraggio
continua il suo viaggio.

Freddi neri ostili sono i mari del nord
ghiaccio e duro vento la sua pelle ferì
tiene testa al mare il vecchio lupo, si sa,
la sua direzione sono i mari del sud.

La nave immensa grande vichinga
continua sempre a navigare
il vecchio passa senza guardare
la baia aperta di Nuova York.

Erik il lupo scopre l'America
e se ne frega
lontano sul mare svanisce la vela
il rosso vichingo insegue un miraggio
lontano sul mare svanisce il suo viaggio
lui viaggia per gioco
e cerca soltanto la Terra del Fuoco.



Nostradamus

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

Sogno le quartine del tuo libro
come un incubo notturno
hanno spento tutti i lumi
dentro il tempio di Saturno
trema il vento sopra il ponte
che si rompe sui due fiumi
dorme il monte della luna
la mia donna che si sposa
e mi porta una ferita
quand'è il mese della rosa.

Nostradamus, chi vivrà vedrà
fra due cuori il suo cuore viene e va.
Nostradamus, chi vivrà vedrà
fra due bocche la sua bocca viene e va.
Sotto il ponte dove passa
rossi abissi doppio fiume scaverà.
Se è scritto così (coro):
Nostradamus /
chi vivrà vedrà.

Brucia nella notte solitaria
una stella dentro il buio
sulla sedia di metallo
tu che guardi nel futuro
tu che vedi nel futuro
la paura che si perde
ramo secco, ramo verde
una donna tormentosa
che mi porta una ferita
quand'è il mese della rosa.

Nostradamus, chi vivrà vedrà

...



Luna musulmana

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

Sangrienta luna sul mare sta
sull'Argentario s'abbatterà
Giulia Gonzaga la luna rossa
ti prende schiava del Barbarossa.

Hanno mandato il Barbarossa da Tunisia
attacca Fondi, la Ciociaria
Giulia Gonzaga!
Vuole te.
Lui vuole te.

Bianca signora occidentale
padrona e schiava, amante e sposa
dolce follia!
Giulia Gonzaga, la luna rossa
ti prende schiava del Barbarossa.

Hanno mandato il Barbarossa da Tunisia
attacca Fondi, la Ciociaria
Giulia Gonzaga!
Vuole te.
Lui vuole te.

Di fronte all'Argentario
la luna musulmana sta.



Kantologia d'amore

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

In quel bordello che
noi che ci siamo andati
noi ci abbiamo creduto
ai visi pettinati.
Con quella pioggia che
cadeva dentro ai fossi
e noi la guardavamo
dietro i velluti rossi
in quel bordello di
letteratura stronza
stava con l'Alessandro
la Monaca di Monza.

Assieme a quello che
tutti ha i capelli rossi
con quasi un non so che
dipinta sopra gli occhi
la Beatrice scende
la scala del salone.

In quel bordello che
Fiammetta è la Signora
in quel bordello dove
noi credevamo che
l'amore fosse lì
nella letteratura,
l'amore fosse in quella
antologia d'amore
in quel bordello lì
a portata di mano
Petrarca fa il ruffiano
e Laura, Laura è morta.



Per magia

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

Io ti ho giocata coi tarocchi
indovinata sulla mano
alla ricerca di un Arcano
che raccontasse un po' di te
che mi spiegasse te.
Ho decifrato con le carte
i tristi segni dell'Acquario
dall'Ariete al Sagittario
ma non ti ho trovata mai.

E per magia t'ho buttato via
ho distrutto i segni tuoi
la tua mitologia
nei cieli senza meta
come una cometa.
E per magia t'ho buttato via
come cade una stella che
non rimane più niente
e tutto il suo destino
nella notte brucerà, brucerà, brucerà.

Ho immaginato che l'Arcano
si rivelasse nei tuoi occhi
ti ho indovinata sulla mano
e ti ho cercata coi tarocchi
con questi segni ho inventato la tua vita.

E per magia t'ho buttato via
ho distrutto i segni tuoi
la tua mitologia
nei cieli senza meta
come una cometa.
E per magia t'ho buttato via
come cade una stella che
non rimane più niente
e tutto il suo destino
nella notte brucerà.



Asolo

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

E su Asolo
porta magica
aperta sopra l'aria.
Gesti liberty
donna tragica
la Duse immaginaria.

Dannunziane vanità
escrementi e rose e te
dannazione e voluttà.

E su Asolo
clavicembali
un prete rosso tempera.
Come musica
nelle foglie
notturni fuochi erotici.
Sentivo dentro me
una canzone che
si sfoglia: forse sì forse no
una Duse che si spoglia
ma l'amore: forse sì forse no.



Wiligelmo

(testi di Corrado Costa, musica di Uberto Pieroni, interprete Johnny Sacco
in *Sacco ascendente cancro*)

O vecchio Wiligelmo svegliati
fa una statua di una strega che
Modena bruciò.

ma dolcemente dorme Modena
sopra il duomo un rosso angelo
il posto non c'è.

Perché sono vecchie storie che
mai non sarebbe bene ricordare,
che tante donne son bruciate in piazza così
storie da dimenticar
che nessuno vuol sentir.

Donna rossa che han bruciato ti
soffia forte sopra gli occhi e tu
dimenticherai.

E nella notte senti appena che
sopra il duomo Wiligelmo batte
l'ora di dormir.
Perché sono vecchie storie che
...
così

E nella notte senti appena che
sopra il duomo Wiligelmo batte
l'ora di dormir.

Perché sono vecchie realtà
che non sarebbe bene raccontare
che tante donne son bruciate in piazza così
storie da dimenticar Gesù.



Archivio Corrado Costa
Biblioteca Panizzi
via Farini, 3 42121 Reggio Emilia
www.bibliotecapanizzi.it

responsabile
dott.ssa Chiara Panizzi
tel. 0522 456071
chiara.panizzi@comune.re.it